

# Giochi di matematica, che passione

Anche genitori insieme ai figli si sono cimentati nella sfida ieri alla Leonardo da Vinci



**PROVE** Da sinistra i ragazzi ai banchi, lo studente Matteo Nerini e il titolare della farmacia di Candeglia Luca Buccarelli (Acerboni/Castellani)

che hanno voluto cimentarsi nei giochi matematici. E c'è anche chi come Matteo Nerini, 19 anni

di MAURIZIO INNOCENTI

«**CAMPIONATI** internazionali di giochi matematici». Ti aspetti un gruppo di *nerds* con tanto di occhiali tenuti insieme con il nastro adesivo, papillon d'ordinanza e penne nel taschino della camicia rigorosamente a maniche corte. E, invece, non è affatto così perché per partecipare non importa essere dei seccchioni, basta usare la logica e l' intuito. Lo sanno bene i 378 partecipanti alle semifinali del campionato che si sono tenute sabato alla «Leonardo da Vinci». Tanti giovani, ma anche adulti

**FOLLA NELLE CLASSI**  
Hanno partecipato 378 persone, tra adulti e studenti

di Prato al quinto anno di elettronica all'istituto Buzzi, partecipa da quando era in prima media. «Non importa essere geni matematici - dice Matteo - serve la lo-

gica, capire subito il modo per risolvere il problema e quali risorse usare. La prima volta che ho partecipato è stato grazie a mia mamma che mi ha iscritto, poi mi sono appassionato e ho continuato. Ho sempre vinto nella mia categoria e lo scorso anno alla finale di Milano mi sono piazzato al nono posto a livello nazionale».

«E' stata la nostra professoressa, Sonia Panichi a iscriverci - dicono Vittorio Forassassi, Andrea Lenzi, Simone Logli, Lorenzo d'Angelo Pizzolo, della prima media dell'istituto Giulio Cesare di Montale - E' la prima volta che

partecipiamo e l'importante è esserci e provarci perché per noi è un divertimento».

«Mia figlia Greta partecipa al campionato - dice Luca Buccarelli, titolare della farmacia di Candeglia - e ho voluto provare anch'io. E' dura e preoccupante perché c'è il rischio di fare una brutta figura a sfidare i figli».

«Una bella esperienza per i bambini - afferma Luigi Boccia, sostituto procuratore di Pistoia - ma anche per gli adulti. I miei figli Francesca e Giuseppe si sono sempre divertiti e chissà, magari il prossimo anno mi cimenterò anch'io».

«**Fondamentale** l'aiuto di tutti per il successo dell'iniziativa»

«**ORGANIZZARE** un simile evento non è facile - dice Lucia Bonzi, responsabile dei campionati per l'istituto «Leonardo da Vinci» - Lavoriamo da ottobre a maggio per portare avanti il progetto, preparare i ragazzi, tenere i contatti con l'università Bocconi e tutto il resto. Tutto questo è possibile grazie all'aiuto di tutti i colleghi del nostro istituto, Elisabetta Baldanzi, Francesca Florio, Paola Ferrini e Sandra Lenzi». «La partecipazione e l'impegno di insegnanti e genitori, sono il segreto del successo - afferma Anna Maria Corretti, dirigente scolastica dell'istituto da Vinci - Il comitato dei genitori, ad esempio, alla fine quando i ragazzi escono provati dal test, organizzano un punto di ristoro». M.I.